

FABIO TANZILLI

BANDIERE e manifestanti No Tav al ritiro della Juve di Bardonecchia, e durante il passaggio del Tour de France in Val Chisone: è questa una delle proposte emerse durante l'ultima assemblea del movimento, tenutasi mercoledì sera a Bussoletto. Un'idea lanciata da uno dei leader, Alberto Perino: «A Bardonecchia — ha detto — ci saranno centinaia di poliziotti: non dovremo neppure farli spostare per venirci a cercare. Dobbiamo essere dovunque, ma pacifici e determinati per evitare di farci male». L'idea quindi non sarebbe quella di bloccare il passaggio dei ciclisti della gara di bici più importante del mondo, ma di fare presenza, con bandiere e striscioni, cogliendo l'occasione mediatica offerta dalle telecamere, soprattutto francesi.

Una proposta-provocazione che ha fatto saltare dalla sedia il presidente della Provincia Anto-

Il caso

L'assemblea dei No Tav decide due manifestazioni di "vetrina"

La protesta al Tour e al ritiro Juve Saitta: "I sindaci devono reagire"

nio Saitta, considerata anche l'ingente somma investita per far passare il Tour dall'Alta Valle Susa a Pinerolo, provenendo da Gap (160.000 euro solo per la sistemazione delle strade). Così come sono altrettanto preoccupati a Bardonecchia, considerati i circa 500.000 euro di spesa per ospitare i bianconeri fino al 17 luglio, messi sul piatto da Regione e Comune. «Mi aspetto dai sindaci No Tav una chiara condanna alla minaccia del movimento di blocca-



Antonio Saitta

re la tappa del Tour, prevista per il 20 e 21 luglio. E' costata ai privati e alle istituzioni pubbliche una cifra importante e rappresenta un volano turistico di grande valore». E ancora: «Sarebbe gravissimo anche bloccare il ritiro della Juve, per il quale gli enti locali hanno investito risorse e lavoro. I sindaci, con il presidente della Comunità montana cosa pensano di queste minacce lanciate dal movimento?». La risposta di Plano non tarda ad arrivare: «Non

condivido la proposta dei No Tav di andare a manifestare al Tour e a Bardonecchia — chiarisce il presidente valsusino — e a Saitta preferisco non replicare». Prova a smorzare i toni la sindaca No Tav Bellone: «Non è nostra intenzione bloccare il Tour o la Juve, ma vogliamo farci sentire e manifestare il dissenso contro un'opera inutile. Sono i signori della politica che provocano, militarizzando la Valle. Già in passato, con bandiere e presenza popolare, ci siamo fatti vedere e sentire, ma assolutamente in modo pacifico: non bloccheremo nulla». Il sindaco di Bardonecchia Borgis spera che i No Tav restino a casa: «Sarebbe un autogol per tutti, soprattutto perché qui grazie al turismo lavorano molte famiglie anche della Bassa Valle, e l'immagine del territorio è già abbastanza rovinata. Ieri abbiamo fatto un vertice con le forze dell'ordine, proprio per prevenire eventuali azioni. Mi auguro che prevalga il buonsenso».

© RIPRODUZIONE RISERVATA